

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Consiglio Direttivo

DELIBERAZIONE n. 12254

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma nei giorni 29 e 30 marzo 2012, alla presenza di n. 33 dei suoi componenti su un totale di n. 34

- Visto
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
 - l'art. 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che impone alle amministrazioni pubbliche di redigere annualmente il documento *"Piano della performance"*;
 - il successivo art. 11 dello stesso D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che impone, altresì, l'obbligo alle amministrazioni pubbliche di adottare, con apposito provvedimento un ulteriore documento denominato *"Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*;
 - la delibera della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, di seguito *"CIVIT"*, del 28 ottobre 2010, n. 112 nella quale vengono delineate la struttura e le modalità di redazione del *"Piano della performance"*
 - la delibera della stessa CIVIT, del 14 ottobre 2010, n. 105 con la quale vengono definite le linee guida per la predisposizione del *"Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*;
- Considerato
- che la precedente deliberazione di Consiglio Direttivo n. 12127, del 21 e 22 dicembre 2011 - con la quale sono stati approvati i documenti *"Piano della performance"* *"Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"* per il triennio 2011-2013 - in particolare definiva gli obiettivi del Piano della performance a partire dall'anno 2011;
 - che, a seguito dell'approvazione del Piano triennale 2012-2014 dell'Istituto, con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 12208 del 24.2.2012, tali obiettivi sono stati confermati pienamente validi a partire dall'anno 2012;
 - che, conseguentemente il documento *"Piano della performance"* precedentemente approvato, riferito agli anni 2011-2013, è pienamente applicabile con riferimento agli anni 2012-2014;

- su proposta della Giunta Esecutiva;
- il giorno 30 marzo 2012 con voti favorevoli n. 33;

d e l i b e r a

di approvare il documento *"Piano della performance"* 2012-2014 dell'INFN allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Piano della performance 2012-2014 dell'INFN

(Art.15 del D.Lgs. 27 Ottobre 2009 n. 150)

Il presente Piano della performance è adottato ai sensi dell'art.15, comma 2 lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Il Piano della performance, secondo quanto stabilito dall'art.10 comma 1, lett. a) dello stesso decreto:

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi entro il 31 gennaio di ogni anno;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del ciclo di gestione della performance di cui all'art. 4 del decreto.

Il Piano si collega al sistema di misurazione e valutazione della performance dell'INFN approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 11788 del 25.03.2011 e fa riferimento, nei suoi contenuti e struttura, alla delibera CIVIT.

Esso comprende:

- le aree e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente;
- gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

Il contesto normativo di riferimento è rappresentato altresì dal decreto di riordino degli Enti di Ricerca, D.Lgs. 213/2009, il cui ciclo di attuazione non si è ancora concluso. I tempi previsti per il riordino stanno subendo slittamenti indipendenti dalla volontà dell'Ente. Lo Statuto dell'INFN, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 11586 del 30.09.2010 è entrato in vigore il 1° maggio 2011.

Da ciò deriva che tutta la riorganizzazione dell'Ente da adeguare ai principi del nuovo Statuto subirà un ritardo quantificabile in alcuni mesi.

Ulteriore elemento condizionante risulta essere, ai fini dell'adozione definitiva del Piano, il DPCM che definisce ai sensi dell'art. 74 comma 4 del D. Lgs. 150/2009 il limite e le modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ai ricercatori e ai tecnologi degli Enti di Ricerca. In particolare l'art.14 del citato DPCM stabilisce che l'ANVUR d'intesa con la CIVIT definirà specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei ricercatori e dei tecnologi.

Il Piano, per le motivazioni sopra illustrate, viene adottato in un contesto in evoluzione che renderà probabilmente necessaria una revisione dello stesso dopo alcuni mesi dalla sua approvazione. Questa prima versione del Piano, è limitato alla misurazione e valutazione della sola performance organizzativa ed avrà carattere sperimentale.

CHI SIAMO

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è un ente pubblico nazionale di ricerca, vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astro particellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori promuovendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo delle imprese. Le attività di ricerca dell'INFN si svolgono tutte in un contesto di competizione internazionale e, come già sopra evidenziato, in stretta collaborazione con il mondo universitario italiano, sulla base di consolidati e pluriennali rapporti convenzionali.

L'Istituto altresì:

- a. promuove e partecipa a collaborazioni, stipula convenzioni e contratti in materia di studio, ricerca e servizi con enti, società ed imprese pubbliche e private, nazionali, comunitari, stranieri e organizzazioni internazionali;
- b. partecipa ad organismi scientifici e tecnici dell'Unione Europea, contribuendo alla formazione dell'area Europea della Ricerca, o di altri paesi o comunque a carattere internazionale, operanti nell'ambito dei settori di sua competenza;
- c. stipula accordi di collaborazione scientifica con l'industria nell'ambito dei quali può rendere disponibili conoscenze, mezzi strumentali e brevetti;
- d. promuove, nel rispetto della vigente normativa in materia ed in particolare degli artt. 18 e 23 del D.Lgs. 127/2003, la costituzione e la partecipazione a consorzi, fondazioni, società anche internazionali stranieri e comunitari che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, la prestazione di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze, nei campi di sua competenza ed in campi interdisciplinari e di interesse applicativo;
- e. favorisce l'innovazione promuovendo il trasferimento tecnologico al mondo produttivo e alla società delle conoscenze e delle tecnologie acquisite;
- f. promuove e provvede alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali anche in collaborazione con le Università.

GLI ORGANI

1 - Sono Organi dell'Istituto:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Giunta Esecutiva;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

2 - Sono Organismi consultivi dell'Istituto:

- a. le Commissioni Scientifiche Nazionali;
- b. Il Consiglio Tecnico –Scientifico.

3 - Sono Organismi di Valutazione dell'Istituto:

- a. Comitato di Valutazione Internazionale;
- b. Organismo Indipendente di Valutazione.

CONTESTO ESTERNO

Analizzare il contesto esterno significa individuare tutte quelle variabili, spesso non collegate tra loro, che possono influire sull'attività dell'Istituto.

L'avvenimento recente più importante è quello relativo all'obbligo di riordino degli Enti di Ricerca Nazionali, vigilati dal MIUR in attuazione della delega data al Governo con la legge 27 settembre 2007 n. 165 con la quale veniva prevista l'adozione di uno o più decreti legislativi entro il termine di diciotto mesi al fine di provvedere al riordino della disciplina relativa agli statuti e agli organi di governo degli enti pubblici nazionali di ricerca. In ottemperanza a tale obbligo, l'INFN è stato chiamato ad elaborare e successivamente adottare un proprio statuto, che metta in risalto la missione, gli obiettivi e la valorizzazione della ricerca effettuata, tenendo conto degli obiettivi strategici fissati dal Ministro e dall'Unione europea, nonché dei fabbisogni e del modello strutturale di organizzazione e funzionamento previsti per il raggiungimento degli scopi istituzionali ed il buon andamento delle attività.

L'INFN sempre in forza del D.Lgs. 213/2009 è inoltre chiamato, ai sensi dell'art 6 del citato D.Lgs. a rivedere ed elaborare i regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità e del personale, al fine di rimuovere eventuali ostacoli al funzionamento dell'Istituto, dando continuità gestionale nel rispetto del D.Lgs. n 150 del 27 10 2009.

Lo Statuto è stato deliberato dal Consiglio Direttivo nella sua seduta del 30-09-2010 con Delibera n. 11586, dopo una dettagliata e approfondita analisi dei suoi contenuti, tenuto conto del forte impatto che il nuovo assetto organizzativo avrebbe avuto nelle attività dell'Istituto.

I regolamenti sopra citati sono stati adottati con delibere CD 25.10.2011 n. 12040 e n. 12041 e sono ora al vaglio del MIUR.

Lo Statuto introduce nuove disposizioni di funzionamento e di organizzazione quali:

Art. 4: la programmazione

punto 1: per il perseguimento della propria missione, in conformità con le linee guida del PNR, ai fini della pianificazione operativa, il CD adotta un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente ed elabora un documento di Visione strategica Decennale.

Tali atti sono assoggettati alle procedure di valutazione e approvazione previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 213/09.

punto 3: e' costituito il Comitato Tecnico Scientifico per pareri di congruità sulle iniziative di maggiore impatto economico.

punti 4 e 5: sono istituiti i Progetti strategici e speciali.

Art. 7: la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta gestione delle risorse.

punto 2: nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2 comma 138 lett.b) del decreto legge 3 ottobre 2006 n. 262 convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2006 n. 286, l'Istituto fornisce i dati necessari all'ANVUR per le proprie valutazioni, avvalendosi di appositi Gruppi di Lavoro per la valutazione.

punto 5: il controllo e la verifica delle attività gestionali e amministrative sono affidati all'Organismo Indipendente di Valutazione delle prestazioni di cui all'art 14 e all'art 74 comma 4 del D.Lgs. 150/2009 secondo le modalità previste dalla vigente disciplina.

Art.9: Gli Organi

punto 3: Sono Organismi di Valutazione dell'Istituto

- a) Comitato di Valutazione Internazionale
- b) Organismo Indipendente di Valutazione

Art.18: Il Consiglio Tecnico Scientifico

punto 1: Il Consiglio Tecnico-Scientifico è costituito da esperti nazionali e internazionali nei settori di interesse per l'Istituto.

punto 2: Oltre a quanto previsto dall'art 4 comma 3, su richiesta del Consiglio Direttivo, il Consiglio Tecnico-Scientifico è chiamato a valutare tempestivamente la congruità delle risorse umane ed economiche e l'adeguatezza delle infrastrutture dei singoli progetti, anche tenendo conto della disponibilità delle risorse locali nell'arco temporale previsto per lo svolgimento di tali progetti.

Art.28: il Direttore Generale

Il direttore generale, nominato dalla GE, su proposta del Presidente, è scelto fra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale ed amministrativa nel settore della ricerca pubblica e con documentata conoscenza della normativa di riferimento.

In conclusione la comparazione dei dati finanziari relativi agli esercizi 2008/2010, ultimi dati certificati al momento della presente stesura, mostrano come l'Istituto, nonostante siano intervenute dal mondo esterno norme di riduzione obbligatorie di talune tipologie di spesa, accompagnate da una sensibile riduzione del contributo governativo, sia riuscito con opportune manovre di rimodulazione dei meccanismi di distribuzione del finanziamento a mantenere un elevato livello di eccellenza e destinare finanziamenti a nuovi Progetti Strategici e Speciali.

Sulla base dei processi riorganizzativi necessari a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto, l'Istituto dovrà riqualificare il settore amministrativo-gestionale e favorire l'ingresso di giovani ricercatori nell'attività di ricerca.

Principali Stakeholders

Gli stakeholders dell'INFN possono essere essenzialmente identificati da:

- 1) Autorità centrali (MIUR, MEF, MAE)
- 2) Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni)
- 3) Altri Enti di Ricerca, Istituzioni Accademiche, Imprese
- 4) Enti di Ricerca Internazionali, Università Straniere e Istituzioni Internazionali (CERN, U.E., etc)

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda essenzialmente i seguenti quattro punti:

- 1) Organizzazione
- 2) Risorse strumentali ed economiche
- 3) Risorse umane
- 4) Situazione finanziaria

Per quanto riguarda i primi tre punti possiamo evidenziare che l'INFN opera attraverso una organizzazione decentrata sul territorio che prevede le seguenti strutture:

- Sezioni (20)
- Laboratori Nazionali (4)
- Centri Nazionali (1)
- Amministrazione Centrale
- Servizio di Presidenza

In particolare:

- Le Sezioni sono strutture scientifiche aventi fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto; esse hanno sede di norma presso i dipartimenti di fisica delle Università sulla base di apposite convenzioni.

Alle Sezioni possono aggregarsi Gruppi Collegati aventi sede presso Università o centri di ricerca che siano sede di Sezioni dell'Istituto.

- I Laboratori Nazionali sono strutture scientifiche aventi il fine di sviluppare, realizzare e gestire grandi complessi strumentali per le attività dell'Istituto ed eventualmente di altri enti, nonché di svolgere attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto. Anche ai Laboratori Nazionali possono aggregarsi Gruppi Collegati aventi sede presso Università o centri di ricerca che non siano sede di Sezioni dell'Istituto.
- I Centri Nazionali sono strutture tecnologiche aventi il fine di sviluppare, realizzare o gestire apparecchiature strumentali per le attività dell'Istituto, nonché di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

- L'Amministrazione Centrale svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività amministrativa decentrata, assicura i servizi tecnici, professionali e di sorveglianza centrali, cura la predisposizione e l'esecuzione degli atti deliberativi di competenza sulla base delle direttive della Giunta Esecutiva. La sua attività è coordinata da un Direttore Generale.
- Il Servizio di Presidenza svolge funzioni istruttorie e di supporto tecnico-professionale in relazione ai compiti del Presidente, della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo.

Le articolazioni delle Sezioni, Laboratori, Centri e Amministrazione Centrale sono definite in appositi provvedimenti organizzativi.

Di norma :

- Le Sezioni sono articolate in Servizi di Direzione, Servizi di Amministrazione, Servizi Tecnici e Gruppi di Ricerca.
- I Laboratori Nazionali sono articolati in Divisioni , Servizi di Direzione, Servizi di Amministrazione, Servizi Tecnici attinenti alla sicurezza e radioprotezione e Gruppi di Ricerca.
- I Centri sono organizzati in Unità Funzionali , Servizi di Direzione, Servizi di Amministrazione, Servizi Tecnici e Gruppi di Ricerca.
- L'Amministrazione Centrale è organizzata in Direzioni, Servizi e Uffici.

Per assolvere ai propri fini istituzionali l'Istituto si avvale di proprio personale, nonché di personale dipendente di Università, istituti di istruzione universitaria, istituzioni di ricerca, altre amministrazioni pubbliche, mediante incarico di ricerca scientifica o tecnologica o di collaborazione tecnica.

Una delle caratteristiche peculiari dell'INFN è lo stretto legame esistente con le Università: il personale universitario dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica è equiparato al personale dipendente di ruolo; partecipa alla gestione ed alla programmazione delle attività dell'Ente ed usufruisce della strumentazione e delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Istituto. Le Sezioni dell'Istituto sono presenti nei Dipartimenti di Fisica, dei quali utilizzano i locali in base ad apposite convenzioni.

L'attività di ricerca nei settori in cui opera l'Istituto richiede l'uso di tecnologie e strumenti di ricerca d'avanguardia che l'INFN sviluppa nei propri laboratori anche in collaborazione con il mondo dell'industria.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria dell'INFN, essa dipende principalmente dal contributo annuale dello Stato che nel 2011 ammonta a circa 240 milioni di euro. Negli ultimi anni si è riscontrata una costante tendenza dei Governi al ridimensionamento del contributo statale che dall'anno 2002 si è ridotto in termini reali del 16%, imponendo all'Istituto un ridimensionamento consistente delle spese di funzionamento e attrezzature di base anche in ragione dell'aumento delle spese di personale che sono passate dal 37% al 48% del finanziamento totale concesso dal MIUR.

Dall'esame del contesto interno possono essere evidenziati i seguenti principali punti di forza dell'INFN:

- patrimonio di ricercatori, tecnologi e tecnici con qualificazioni e competenze riconosciute a livello di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale;
- capacità di gestire Laboratori scientifici e strumentazione di elevata qualità e complessità;
- consolidata presenza in programmi di ricerca finanziati su base internazionale;
- diffusa presenza sul territorio delle strutture di ricerca con relativi rapporti e opportunità di integrazioni con le realtà-accademiche, con singole imprese, con il mondo della formazione e della scuola.

Per quanto riguarda invece i fattori di criticità possono essere individuati i seguenti punti :

- tendenza ad un generalizzato aumento dell'età media del personale dipendente in conseguenza di interventi esterni specifici che hanno ridotto la capacità di inserire nell'Istituto risorse umane giovani in posizioni a tempo indeterminato;
- competizione sempre maggiore da parte degli altri soggetti pubblici e privati nell'accesso ai finanziamenti esterni sia nazionali che comunitari;
- insufficienza delle risorse finanziarie dedicate agli investimenti con riflessi negativi sulla capacità dell'Istituto di competere a livello internazionale.

LA VALUTAZIONE: CONSIDERAZIONI GENERALI

La valutazione del personale (Tecnico-Amministrativo) di supporto alle attività di ricerca, deve tener conto non solo della peculiare organizzazione del lavoro del mondo della ricerca, in cui è prevalente il risultato del gruppo (Servizio, Reparto, Ufficio, Unità funzionale, Divisione) rispetto a quello dei singoli, ma anche del particolarissimo contesto in cui opera l'Istituto, caratterizzato da una vasta articolazione sul territorio e di simbiosi con l'università e dall'integrazione delle attività in grosse collaborazioni internazionali.

Poiché la tempistica del risultato scientifico rappresenta l'obiettivo principale dell'Ente nel panorama della competitività internazionale, la risposta sincrona dei servizi di base alle necessità dell'impresa scientifica diventa il fattore vincente per il conseguimento del risultato e dell'eccellenza.

LE MACRO-AREE DI RIFERIMENTO

Sono state individuate quattro macro-aree di intervento: Grado di attuazione della strategia, Sostenibilità finanziaria, Efficienza ed innovazione organizzativa, Valorizzazione del capitale umano.

Ogni macro-area contiene un certo numero di obiettivi ai quali corrispondono degli indicatori. Gli obiettivi dipendono dal contributo diversificato di sezioni, centri e laboratori ed, in ognuna di queste strutture, dall'apporto di servizi, uffici e reparti.

Non necessariamente gli obiettivi indicati si applicano a tutte le strutture dell'Istituto per le quali verranno prese in considerazione solo quelle di pertinenza. Gli indicatori sono espressi in percentuale o con un numero. In quest'ultimo caso il numero va confrontato con il trend degli ultimi tre anni o con analoghe quantità misurate da Istituzioni scientifiche internazionali con attività omogenee a quelle dell'INFN. Laddove non specificato quantità e percentuali si riferiscono all'anno di riferimento.

Copia conforme
Copia conforme
Copia conforme
Copia conforme
Copia conforme
Copia conforme
Copia conforme

ALBERO DEI RISULTATI ATTESI

Il processo di formazione e definizione degli obiettivi dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare è schematicamente rappresentato dal seguente albero dei risultati

MACRO-AREA	OBETTIVO	INDICATORE	obiettivo 2012-2014	risultato 2012	risultato 2013	risultato 2014	
grado di attuazione della strategia (Piano Triennale)	stato di avanzamento dei progetti di ricerca e degli esperimenti	% obiettivi (<i>milestones</i>) raggiunti nell'anno	75%				
		% prestazioni a conferenze da parte di ricercatori INFN paragonate a quelle di D, F, UK	10%				
	ampliamento e consolidamento delle collaborazioni internazionali e delle reti di ricerca	% attività di ricerca svolta in collaborazioni internazionali per la Fisica Nucleare, Subnucleare e Astroparticellare	80%				
		% posizioni di responsabilità affidate a ricercatori INFN in collaborazioni internazionali	35%				
	capacità di attrarre collaboratori universitari	n. incarichi di ricerca in rapporto al numero di ricercatori e tecnologi dipendenti	>90%				
		n. incarichi di associazione in rapporto al numero di ricercatori e tecnologi dipendenti	~ 300%				
	internazionalizzazione delle iniziative	n. ricercatori stranieri operanti nell'INFN, a tempo determinato, come dipendenti o associati in rapporto al numero di ricercatori e tecnologi dipendenti	>10%				
		% utenti stranieri rispetto al totale presso le infrastrutture nazionali di ricerca (LN)	>30%				
	sostenibilità finanziaria	investimenti in ricerca	% investimenti netti destinati alle attività di ricerca rispetto alle assegnazioni totali concesse dal MIUR all'Istituto	>20%			
		diversificazione delle fonti di finanziamento	% investimenti netti in ricerca coperti con fondi esterni rispetto a quelli finanziati con fondi ordinari	>10%			

ALBERO DEI RISULTATI ATTESI

MACRO-AREA	OBETTIVO	INDICATORE	obiettivo 2012-2014	risultato 2012	risultato 2013	risultato 2014
efficienza e innovazione organizzativa	efficienza delle strutture periferiche nella lavorazione di ordini, trasferte, altri servizi per la ricerca	scostamento rispetto alla media nazionale delle varie strutture	>-46* >-33** >-46***			
	efficienza delle procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori pubblici di pertinenza di GE e CD	tempi medi di lavorazione imputabili all'organizzazione gestionale amministrativa	< 30 giorni			
	stato di informatizzazione delle procedure amministrative	stato di informatizzazione delle procedure rilevate alla % di pratiche evase nell'anno con il nuovo sistema informativo n. chiamate giornaliere di assistenza da parte del personale amministrativo nell'uso del nuovo sistema informativo	>75% < 30			
valorizzazione del capitale umano	capacità di sviluppare e valorizzare le competenze del personale	n. corsi di formazione svolti nell'anno	>500			
		% partecipanti ai corsi di formazione in rapporto al n. totale dei dipendenti	>50%			
		% impegni destinati alla formazione sul totale delle assegnazioni per la formazione	>90%			
		% dei tenuti da personale INFN ivi compresa la formazione esterna	>50%			
iniziative di divoltazione scientifica per le scuole e il grande pubblico	capacità di assicurare elevati standard di sicurezza sui luoghi di lavoro	n. corsi di valenza generale dedicati alla sicurezza	>15%			
		% personale INFN che ha seguito corsi di formazione in materia di sicurezza	>10%			
		n. infortuni all'anno nei luoghi di lavoro (esclusi gli infortuni in itinere)	< 8			
iniziative di divoltazione scientifica per le scuole e il grande pubblico	iniziative di divoltazione scientifica per le scuole e il grande pubblico	n. iniziative (mostre, convegni, conferenze, tavole rotonde) di valenza nazionale	>5			
		n. iniziative locali per struttura e per anno (mostre, convegni, dibattiti anche in collaborazione con autorità locali)	>1			

ALBERO DEI RISULTATI ATTESI

MACRO-AREA	OBETTIVO	INDICATORE	obiettivo 2012-2014	risultato 2012	risultato 2013	risultato 2014
	iniziative di divulgazione scientifica per le scuole e il grande pubblico	n. visitatori per anno delle infrastrutture presenti presso i Laboratori Nazionali (Laboratori aperti)	>2000			
		n. studenti coinvolti annualmente iniziative specifiche di divulgazione e formazione delle strutture dell'Istituto	>50			
		n. insegnanti coinvolti annualmente in iniziative specifiche di divulgazione e formazione presso le strutture dell'Istituto	>30			

LEGENDA:

MD-REV: NUMERO DEI MANDATI E DELLE RVERSALI ESEGUITI NEL 2010 DA CIASCUNA STRUTTURA

CONS: IMPORTI A CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2010 PER OGNI STRUTTURA

TEC-RIC: NUMERO DEI RICERCATORI E DEI TECNOLOGI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO INDETERMINATO

MEDIAR2= Σ MD-RV/ Σ PA

MEDIAR3= Σ CONS/ Σ PA

MEDIAR4= Σ TEC-RIC/ Σ PA

PA: PERSONALE AMMINISTRATIVO DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO E A TEMPO INDETERMINATO

R2: MD-REV/ PA

R3: CONS/PA

R4: TEC-RIC/PA

***** $[(R2-MEDIAR2)/MEDIAR2]\%$

****** $[(R3-MEDIAR3)/MEDIAR3]\%$

****** $[(R4-MEDIAR4)/MEDIAR4]\%$